

TRIBUNALE DI VARESE

PROCEDURA ESPROPRIATIVA IMMOBILIARE

N. 26/2024 R.G.E.

Dott. GIACOMO PURICELLI

--§--

Professionista Delegato: Avv. MATTEO MATTICCHIO

Custode Giudiziario: Istituto Vendite Giudiziarie di Varese - G.I.V.G. s.r.l.

Gestore della Vendita Telematica: Istituto Vendite Giudiziarie di Varese - G.I.V.G. s.r.l.

**

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

PRIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

L'avv. Matteo Matticchio, con studio in Varese, Via Francesco Del Cairo n. 4, iscritto all'albo degli avvocati istituito presso l'Ordine degli Avvocati di Varese, delegato per le operazioni di vendita dal Tribunale di Varese, vista l'ordinanza di delega del Giudice dell'esecuzione del 14.5.2025, visti gli artt. 569 e 591 bis c.p.c.

AVVISA

ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c., che in data **25 SETTEMBRE 2025** alle **ORE 15:00** presso la sala d'aste messa a disposizione dal gestore della vendita telematica Istituto Vendite Giudiziarie di Varese - G.I.V.G. s.r.l. sita in Varese, Via Ghiberti n. 1, avrà luogo la prima vendita senza pubblico incanto, al miglior offerente, mediante procedura competitiva sincrona mista, dei seguenti beni immobili pignorati nell'ambito della presente procedura esecutiva.

**

LOTTO 1

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Nel Comune di Varese (VA), in via Quarnero n. 2, nell'ambito di più ampio fabbricato non costituito in condominio, piena ed esclusiva proprietà di negozio/laboratorio e magazzino su due livelli, composto da una porzione adibita a vendita / somministrazione e da una parte a laboratorio di produzione a piano terra, con il magazzino/deposito a piano interrato, censita al Catasto Fabbricati del Comune di Varese (VA) alla **sezione urbana VA, foglio 12, particella 10053, subalterno 7,**

categoria C/1, classe 9, consistenza 132 metri quadrati, superficie catastale totale 180 metri quadrati, rendita catastale € 3.149,56, via Quarnero n. 2, piano S1.

Certificazioni degli impianti e attestazione di prestazione energetica

L'elaborato peritale attesta che non è stato possibile reperire l'attestazione di prestazione energetica. Quanto agli impianti, l'elaborato peritale attesta che non è stato possibile rinvenire le certificazioni relative agli impianti presenti all'interno dell'immobile.

ENTI E SPESE COMUNI

Agli immobili oggetto di vendita, non soggetti ad amministrazione condominiale, segue e compete la proporzionale quota di comproprietà sugli enti e spazi comuni del più ampio fabbricato di cui i medesimi fanno parte ai sensi dell'art. 1117 c.c.

STATO DI OCCUPAZIONE DELL'IMMOBILE

Gli immobili oggetto di vendita risultano occupati da soggetto terzo in forza di contratto di locazione ad uso commerciale in essere stipulato in data 15.5.2014, regolarmente registrato, avente scadenza in data 30.4.2026 e pertanto opponibile alla procedura esecutiva. Sul canone di locazione dovuto dal conduttore grava assegnazione del medesimo a soggetto terzo pignorante in forza pignoramento mobiliare presso terzi notificato al medesimo conduttore in qualità di soggetto terzo pignorato, ancora in essere.

SITUAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA E CATASTALE

L'elaborato peritale attesta che in relazione al fabbricato di cui l'immobile oggetto di vendita fa parte, che risulta edificato precedentemente all'anno 1967, sono state reperite le seguenti pratiche edilizie: 1) P.E. n.605/1986 del 01.01.1986 Sanatoria 1985; 2) P.E. n.67/1988 del 01.01 1988; 3) P.E. n.153/1988 del 28.04.1988 ... CONCESSIONE EDILIZIA, Conversione d'uso; 4) P.E. n.84/1989 del 13.03.1989 ... CONCESSIONE EDILIZIA, Nuova Costruzione; 5) DIA. n.263/1996 del 15.04.1996 ... CONCESSIONE EDILIZIA, Demolizione- conversione d'uso; 6) DIA n.903/2001 del 03.09.2001 Viale Belforte n. 157 ... ristrutturazione; 7) DIA n.841/2002 del 19.08.2002 Viale Belforte n.157; 8) DIA n.841/2002-1 del 23.02.2004 Viale Belforte n.157; 9) DIA onerosa n.528/2004 del 01.07.2004 ristrutturazione Viale Belforte

Agibilità/Abitabilità

L'elaborato peritale attesta che tra la documentazione depositata agli atti comunali non è stata reperita copia del permesso di abitabilità/agibilità, ma che le relative pratiche risultano presentate al Comune di Varese come di seguito: agibilità pratica 51/2004 data presentazione 22/04/2004 prot. 41495; agibilità pratica 136/2004 data presentazione 26/10/2004 prot. 30955; agibilità pratica 62/2005 data presentazione 14/04/2005 prot. 30955.

Inquadramento Urbanistico

L'elaborato peritale attesta che il Piano delle Regole del P.G.T. del comune di Varese classifica l'ambito urbano in cui ambedue i fabbricati che ospitano le unità immobiliari oggetto di pignoramento risultano ricompresi come zone TUC R2 "Tessuto urbano consolidato residenziale di trasformazione", normato dall'art.31 e seguenti della Normativa Tecnica di Attuazione del Piano delle Regole.

Dalla disamina delle tavole grafiche relative ad eventuali vincoli che interessino il fabbricato in esame, si desume che il fabbricato di Via Quarnero n.2 risulta soggetto a vincoli di natura storico-artistica: "edifici ante '34 di rilevante interesse storico/architettonico".

Conformità urbanistico edilizia e catastale ed eventuali costi in sanatoria

L'elaborato peritale attesta che l'immobile è risultato difforme sia sotto il profilo della regolarità edilizia che catastale; le difformità rilevate sono sanabili con un esborso complessivo pari ad € 2.850,00.

Il predetto costo è già stato decurtato dal prezzo di vendita del bene in occasione della stima del medesimo.

Si avvertono in ogni caso gli offerenti che i medesimi dovranno effettuare ogni opportuna verifica presso l'Ufficio Tecnico Comunale a propria cura e spese e che in caso di aggiudicazione potranno, al fine di sanare eventuali abusi non rilevati in perizia, ricorrere ai presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 46 quinto comma DPR 381/2001 e di cui agli artt. 17 quinto comma e 40 sesto comma della L. 47/1985 e successive modificazioni od integrazioni.

LOTTO 2

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Nel Comune di Varese (VA), in via Quarnero n. 2, nell'ambito di più ampio fabbricato non costituito in condominio, piena ed esclusiva proprietà di appartamento di tipo popolare composto da ingresso, un piccolo bagno, un locale cucina/pranzo e due camere, censito al Catasto Fabbricati del Comune di Varese (VA) alla **sezione urbana VA, foglio 12, particella 10053, subalterno 506, categoria A/4, classe 5, vani 4, superficie catastale totale 70 metri quadrati, totale escluse aree scoperte 68 metri quadrati, rendita catastale € 299,55, Via Quarnero n. 2, piano 1.**

Certificazioni degli impianti e attestazione di prestazione energetica

L'elaborato peritale attesta che non è stato possibile reperire l'attestazione di prestazione energetica. Quanto agli impianti, l'elaborato peritale attesta che non è stato possibile rinvenire le certificazioni relative agli impianti presenti all'interno dell'immobile.

ENTI E SPESE COMUNI

Agli immobili oggetto di vendita, non soggetti ad amministrazione condominiale, segue e compete la proporzionale quota di comproprietà sugli enti e spazi comuni del più ampio fabbricato di cui i medesimi fanno parte ai sensi dell'art. 1117 c.c.

STATO DI OCCUPAZIONE DELL'IMMOBILE

Gli immobili oggetto di vendita risultano occupati da soggetto terzo in forza di contratto di locazione ad uso abitativo in essere, stipulato in data 2.7.2015, regolarmente registrato, avente scadenza in data 19.5.2027 e pertanto opponibile alla procedura esecutiva.

SITUAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA E CATASTALE

L'elaborato peritale attesta che in relazione al fabbricato di cui l'immobile oggetto di vendita fa parte, che risulta edificato precedentemente all'anno 1967, sono state reperite le seguenti pratiche edilizie: 1) P.E. n.605/1986 del 01.01.1986 Sanatoria 1985; 2) P.E. n.67/1988 del 01.01 1988; 3) P.E. n.153/1988 del 28.04.1988 ... CONCESSIONE EDILIZIA, Conversione d'uso; 4) P.E. n.84/1989 del 13.03.1989 ... CONCESSIONE EDILIZIA, Nuova Costruzione; 5) DIA. n.263/1996 del 15.04.1996 ... CONCESSIONE EDILIZIA, Demolizione- conversione d'uso; 6) DIA n.903/2001 del 03.09.2001 Viale Belforte n. 157 ... ristrutturazione; 7) DIA n.841/2002 del

19.08.2002 Viale Belforte n.157; 8) DIA n.841/2002-1 del 23.02.2004 Viale Belforte n.157; 9) DIA onerosa n.528/2004 del 01.07.2004 ristrutturazione Viale Belforte n.157; 10) DIA onerosa n.528/2004-1 del 21.10.2004 ristrutturazione Viale Belforte n.157.

Agibilità/Abitabilità

L'elaborato peritale attesta che tra la documentazione depositata agli atti comunali non è stata reperita copia del permesso di abitabilità/agibilità, ma che le relative pratiche risultano presentate al Comune di Varese come di seguito: agibilità pratica 51/2004 data presentazione 22/04/2004 prot. 41495; agibilità pratica 136/2004 data presentazione 26/10/2004 prot. 30955; agibilità pratica 62/2005 data presentazione 14/04/2005 prot. 30955.

Inquadramento Urbanistico

L'elaborato peritale attesta che il Piano delle Regole del P.G.T. del comune di Varese classifica l'ambito urbano in cui ambedue i fabbricati che ospitano le unità immobiliari oggetto di pignoramento risultano ricompresi come zone TUC R2 "Tessuto urbano consolidato residenziale di trasformazione", normato dall'art.31 e seguenti della Normativa Tecnica di Attuazione del Piano delle Regole.

Dalla disamina delle tavole grafiche relative ad eventuali vincoli che interessino il fabbricato in esame, si desume che il fabbricato di Via Quarnero n.2 risulta soggetto a vincoli di natura storico-artistica: "edifici ante '34 di rilevante interesse storico/architettonico".

Conformità urbanistico edilizia e catastale ed eventuali costi in sanatoria

L'elaborato peritale attesta che l'immobile è risultato conforme sia sotto il profilo della regolarità edilizia che catastale.

Si avvertono in ogni caso gli offerenti che i medesimi dovranno effettuare ogni opportuna verifica presso l'Ufficio Tecnico Comunale a propria cura e spese e che in caso di aggiudicazione potranno, al fine di sanare eventuali abusi non rilevati in perizia, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 46 quinto comma DPR 381/2001 e di cui agli artt. 17 quinto comma e 40 sesto comma della L. 47/1985 e successive modificazioni od integrazioni.

LOTTO 3

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Nel Comune di Varese (VA), in via Quarnero n. 2, nell'ambito di più ampio fabbricato non costituito in condominio, piena ed esclusiva proprietà di appartamento di tipo popolare composto da ingresso, un bagno, un locale soggiorno/cottura e due camere e due piccoli ripostigli, censito al Catasto Fabbricati del Comune di Varese (VA) alla **sezione urbana VA, foglio 12, particella 10053, subalterno 503, categoria A/4, classe 5, vani 3,5, superficie catastale totale 75 metri quadrati, totale escluse aree scoperte 74 metri quadrati, rendita catastale € 262,10, Via Quarnero n. 2, piano 2.**

Certificazioni degli impianti e attestazione di prestazione energetica

L'elaborato peritale attesta che non è stato possibile reperire l'attestazione di prestazione energetica. Quanto agli impianti, l'elaborato peritale attesta che non è stato possibile rinvenire le certificazioni relative agli impianti presenti all'interno dell'immobile.

ENTI E SPESE COMUNI

Agli immobili oggetto di vendita, non soggetti ad amministrazione condominiale, segue e compete la proporzionale quota di comproprietà sugli enti e spazi comuni del più ampio fabbricato di cui i medesimi fanno parte ai sensi dell'art. 1117 c.c.

STATO DI OCCUPAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile oggetto di vendita risulta libero e nel possesso del custode. All'interno dell'immobile risultano presenti vari beni in stato di abbandono e senza alcun valore commerciale.

SITUAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA E CATASTALE

L'elaborato peritale attesta che in relazione al fabbricato di cui l'immobile oggetto di vendita fa parte, che risulta edificato precedentemente all'anno 1967, sono state reperite le seguenti pratiche edilizie: 1) P.E. n.605/1986 del 01.01.1986 Sanatoria 1985; 2) P.E. n.67/1988 del 01.01 1988; 3) P.E. n.153/1988 del 28.04.1988 ... CONCESSIONE EDILIZIA, Conversione d'uso; 4) P.E. n.84/1989 del 13.03.1989 ... CONCESSIONE EDILIZIA, Nuova Costruzione; 5) DIA. n.263/1996 del 15.04.1996 ... CONCESSIONE EDILIZIA, Demolizione- conversione d'uso; 6) DIA n.903/2001 del 03.09.2001 Viale Belforte n. 157 ... ristrutturazione; 7) DIA n.841/2002 del 19.08.2002 Viale Belforte n.157; 8) DIA n.841/2002-1 del 23.02.2004 Viale Belforte n.157; 9) DIA onerosa n.528/2004 del 01.07.2004 ristrutturazione Viale Belforte

Agibilità/Abitabilità

L'elaborato peritale attesta che tra la documentazione depositata agli atti comunali non è stata reperita copia del permesso di abitabilità/agibilità, ma che le relative pratiche risultano presentate al Comune di Varese come di seguito: agibilità pratica 51/2004 data presentazione 22/04/2004 prot. 41495; agibilità pratica 136/2004 data presentazione 26/10/2004 prot. 30955; agibilità pratica 62/2005 data presentazione 14/04/2005 prot. 30955.

Inquadramento Urbanistico

L'elaborato peritale attesta che il Piano delle Regole del P.G.T. del comune di Varese classifica l'ambito urbano in cui ambedue i fabbricati che ospitano le unità immobiliari oggetto di pignoramento risultano ricompresi come zone TUC R2 "Tessuto urbano consolidato residenziale di trasformazione", normato dall'art.31 e seguenti della Normativa Tecnica di Attuazione del Piano delle Regole.

. Dalla disamina delle tavole grafiche relative ad eventuali vincoli che interessino il fabbricato in esame, si desume che il fabbricato di via Quarnero n.2 risulta soggetto a vincoli di natura storico-artistica: "edifici ante '34 di rilevante interesse storico/architettonico".

Conformità urbanistico edilizia e catastale ed eventuali costi in sanatoria

L'elaborato peritale attesta che l'immobile è risultato conforme sia sotto il profilo della regolarità edilizia che catastale.

Si avvertono in ogni caso gli offerenti che i medesimi dovranno effettuare ogni opportuna verifica presso l'Ufficio Tecnico Comunale a propria cura e spese e che in caso di aggiudicazione potranno, al fine di sanare eventuali abusi non rilevati in perizia, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 46 quinto comma DPR 381/2001 e di cui agli artt. 17 quinto comma e 40 sesto comma della L. 47/1985 e successive modificazioni od integrazioni.

LOTTO 4

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Nel Comune di Varese (VA), in via Quarnero n. 2, nell'ambito di più ampio fabbricato non costituito in condominio, piena ed esclusiva proprietà di appartamento di tipo popolare composto da ingresso, un bagno, un locale soggiorno/cottura e una camera a, censito al Catasto Fabbricati del Comune di Varese (VA) alla **sezione urbana VA, foglio 12, particella 10053, subalterno 504, categoria A/4, classe 5, vani 3, superficie catastale totale 61 metri quadrati, totale escluse aree scoperte 60 metri quadrati, rendita catastale € 224,66, Via Quarnero n. 2, piano 2.**

Certificazioni degli impianti e attestazione di prestazione energetica

L'elaborato peritale attesta che non è stato possibile reperire l'attestazione di prestazione energetica. Quanto agli impianti, l'elaborato peritale attesta che non è stato possibile rinvenire le certificazioni relative agli impianti presenti all'interno dell'immobile.

ENTI E SPESE COMUNI

Agli immobili oggetto di vendita, non soggetti ad amministrazione condominiale, segue e compete la proporzionale quota di comproprietà sugli enti e spazi comuni del più ampio fabbricato di cui i medesimi fanno parte ai sensi dell'art. 1117 c.c.

STATO DI OCCUPAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile oggetto di vendita risulta libero e nel possesso del custode. All'interno dell'immobile risultano presenti vari beni in stato di abbandono e senza alcun valore commerciale.

SITUAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA E CATASTALE

L'elaborato peritale attesta che in relazione al fabbricato di cui l'immobile oggetto di vendita fa parte, che risulta edificato precedentemente all'anno 1967, sono state reperite le seguenti pratiche edilizie: 1) P.E. n.605/1986 del 01.01.1986 Sanatoria 1985; 2) P.E. n.67/1988 del 01.01 1988; 3) P.E. n.153/1988 del 28.04.1988 ... CONCESSIONE EDILIZIA, Conversione d'uso; 4) P.E. n.84/1989 del 13.03.1989 ... CONCESSIONE EDILIZIA, Nuova Costruzione; 5) DIA. n.263/1996 del 15.04.1996 ... CONCESSIONE EDILIZIA, Demolizione- conversione d'uso; 6) DIA n.903/2001 del 03.09.2001 Viale Belforte n. 157 ... ristrutturazione; 7) DIA n.841/2002 del 19.08.2002 Viale Belforte n.157; 8) DIA n.841/2002-1 del 23.02.2004 Viale Belforte n.157; 9) DIA onerosa n.528/2004 del 01.07.2004 ristrutturazione Viale Belforte

Agibilità/Abitabilità

L'elaborato peritale attesta che tra la documentazione depositata agli atti comunali non è stata reperita copia del permesso di abitabilità/agibilità, ma che le relative pratiche risultano presentate al Comune di Varese come di seguito: agibilità pratica 51/2004 data presentazione 22/04/2004 prot. 41495; agibilità pratica 136/2004 data presentazione 26/10/2004 prot. 30955; agibilità pratica 62/2005 data presentazione 14/04/2005 prot. 30955.

Inquadramento Urbanistico

L'elaborato peritale attesta che il Piano delle Regole del P.G.T. del comune di Varese classifica l'ambito urbano in cui ambedue i fabbricati che ospitano le unità immobiliari oggetto di pignoramento risultano ricompresi come zone TUC R2 "Tessuto urbano consolidato residenziale di trasformazione", normato dall'art.31 e seguenti della Normativa Tecnica di Attuazione del Piano delle Regole.

Dalla disamina delle tavole grafiche relative ad eventuali vincoli che interessino il fabbricato in esame, si desume che il fabbricato di Via Quarnero n. 2 risulta soggetto a vincoli di natura storico-artistica: "edifici ante '34 di rilevante interesse storico/architettonico".

Conformità urbanistico edilizia e catastale ed eventuali costi in sanatoria

L'elaborato peritale attesta che l'immobile è risultato conforme sia sotto il profilo della regolarità edilizia che catastale.

Si avvertono in ogni caso gli offerenti che i medesimi dovranno effettuare ogni opportuna verifica presso l'Ufficio Tecnico Comunale a propria cura e spese e che in caso di aggiudicazione potranno, al fine di sanare eventuali abusi non rilevati in perizia, ricorrerone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 46 quinto comma DPR 381/2001 e di cui agli artt. 17 quinto comma e 40 sesto comma della L. 47/1985 e successive modificazioni od integrazioni.

LOTTO 5

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Nel Comune di Varese (VA), in via Quarnero n. 2, nell'ambito di più ampio fabbricato non costituito in condominio, piena ed esclusiva proprietà di magazzino posto al

piano interrato composto da un locale caldaia, un bagno, due magazzini ed un corridoio che conduce ad una zona sottorampa non accatastata, censito al Catasto Fabbricati del Comune di Varese (VA) alla **sezione urbana VA, foglio 12, particella 10053, subalterno 501, categoria C/2, classe 7, consistenza 140 metri quadrati, superficie catastale totale 155 metri quadrati, rendita catastale € 347,06, via Quarnero n. 2, piano S1.**

Certificazioni degli impianti e attestazione di prestazione energetica

L'elaborato peritale attesta che non è stato possibile reperire l'attestazione di prestazione energetica. Quanto agli impianti, l'elaborato peritale attesta che non è stato possibile rinvenire le certificazioni relative agli impianti presenti all'interno dell'immobile.

ENTI E SPESE COMUNI

Agli immobili oggetto di vendita, non soggetti ad amministrazione condominiale, segue e compete la proporzionale quota di comproprietà sugli enti e spazi comuni del più ampio fabbricato di cui i medesimi fanno parte ai sensi dell'art. 1117 c.c.

STATO DI OCCUPAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile oggetto di vendita risulta libero e nel possesso del custode. All'interno dell'immobile risultano presenti vari beni in stato di abbandono e senza alcun valore commerciale.

SITUAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA E CATASTALE

L'elaborato peritale attesta che in relazione al fabbricato di cui l'immobile oggetto di vendita fa parte, che risulta edificato precedentemente all'anno 1967, sono state reperite le seguenti pratiche edilizie: 1) P.E. n.605/1986 del 01.01.1986 Sanatoria 1985; 2) P.E. n.67/1988 del 01.01.1988; 3) P.E. n.153/1988 del 28.04.1988 ... CONCESSIONE EDILIZIA, Conversione d'uso; 4) P.E. n.84/1989 del 13.03.1989 ... CONCESSIONE EDILIZIA, Nuova Costruzione; 5) DIA. n.263/1996 del 15.04.1996 ... CONCESSIONE EDILIZIA, Demolizione- conversione d'uso; 6) DIA n.903/2001 del 03.09.2001 Viale Belforte n. 157 ... ristrutturazione; 7) DIA n.841/2002 del 19.08.2002 Viale Belforte n.157; 8) DIA n.841/2002-1 del 23.02.2004 Viale Belforte n.157; 9) DIA onerosa n.528/2004 del 01.07.2004 ristrutturazione Viale Belforte n.157; 10) DIA onerosa n.528/2004-1 del 21.10.2004 ristrutturazione Viale Belforte n.157.

Agibilità/Abitabilità

L'elaborato peritale attesta che tra la documentazione depositata agli atti comunali non è stata reperita copia del permesso di abitabilità/agibilità, ma che le relative pratiche risultano presentate al Comune di Varese come di seguito: agibilità pratica 51/2004 data presentazione 22/04/2004 prot. 41495; agibilità pratica 136/2004 data presentazione 26/10/2004 prot. 30955; agibilità pratica 62/2005 data presentazione 14/04/2005 prot. 30955.

Inquadramento Urbanistico

L'elaborato peritale attesta che il Piano delle Regole del P.G.T. del comune di Varese classifica l'ambito urbano in cui ambedue i fabbricati che ospitano le unità immobiliari oggetto di pignoramento risultano ricompresi come zone TUC R2 "Tessuto urbano consolidato residenziale di trasformazione", normato dall'art.31 e seguenti della Normativa Tecnica di Attuazione del Piano delle Regole.

Dalla disamina delle tavole grafiche relative ad eventuali vincoli che interessino il fabbricato in esame, si desume che il fabbricato di Via Quarnero n. 2 risulta soggetto a vincoli di natura storico-artistica: "edifici ante '34 di rilevante interesse storico/architettonico".

Conformità urbanistico edilizia e catastale ed eventuali costi in sanatoria

L'elaborato peritale attesta che l'immobile è risultato difforme sia sotto il profilo della regolarità edilizia che catastale; le difformità rilevate sono sanabili con un esborso complessivo pari ad € 2.850,00.

Il predetto costo è già stato decurtato dal prezzo di vendita del bene in occasione della stima del medesimo.

Si avvertono in ogni caso gli offerenti che i medesimi dovranno effettuare ogni opportuna verifica presso l'Ufficio Tecnico Comunale a propria cura e spese e che in caso di aggiudicazione potranno, al fine di sanare eventuali abusi non rilevati in perizia, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 46 quinto comma DPR 381/2001 e di cui agli artt. 17 quinto comma e 40 sesto comma della L. 47/1985 e successive modificazioni od integrazioni.

LOTTO 6

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Nel Comune di Varese (VA), in via Quarnero n. 2, nell'ambito di più ampio fabbricato non costituito in condominio, piena ed esclusiva proprietà di ufficio composto da tre locali uso ufficio, ingresso, corridoio di disimpegno e bagno oltre a due balconi, censito al Catasto Fabbricati del Comune di Varese (VA) alla **sezione urbana VA, foglio 12, particella 10053, subalterno 505, categoria A/10, classe 4, vani 4, superficie catastale totale 79 metri quadrati, rendita catastale € 1.136,21, Via Quarnero n. 2, piano 1.**

Certificazioni degli impianti e attestazione di prestazione energetica

L'elaborato peritale attesta che non è stato possibile reperire l'attestazione di prestazione energetica. Quanto agli impianti, l'elaborato peritale attesta che non è stato possibile rinvenire le certificazioni relative agli impianti presenti all'interno dell'immobile.

ENTI E SPESE COMUNI

Agli immobili oggetto di vendita, non soggetti ad amministrazione condominiale, segue e compete la proporzionale quota di comproprietà sugli enti e spazi comuni del più ampio fabbricato di cui i medesimi fanno parte ai sensi dell'art. 1117 c.c.

STATO DI OCCUPAZIONE DELL'IMMOBILE

L'elaborato peritale attesta che l'immobile oggetto di vendita risulta occupato da soggetto terzo senza titolo opponibile alla procedura autorizzato dal Giudice dell'esecuzione ad occupare l'immobile sino alla vendita del medesimo dietro versamento di canone di occupazione al custode giudiziario in favore della procedura esecutiva.

SITUAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA E CATASTALE

L'elaborato peritale attesta che in relazione al fabbricato di cui l'immobile oggetto di vendita fa parte, che risulta edificato precedentemente all'anno 1967, sono state reperite le seguenti pratiche edilizie: 1) P.E. n.605/1986 del 01.01.1986 Sanatoria 1985; 2) P.E. n.67/1988 del 01.01 1988; 3) P.E. n.153/1988 del 28.04.1988 ... CONCESSIONE EDILIZIA, Conversione d'uso; 4) P.E. n.84/1989 del 13.03.1989 ... CONCESSIONE EDILIZIA, Nuova Costruzione; 5) DIA. n.263/1996 del 15.04.1996 ... CONCESSIONE EDILIZIA, Demolizione- conversione d'uso; 6) DIA n.903/2001 del 03.09.2001 Viale Belforte n. 157 ... ristrutturazione; 7) DIA n.841/2002 del 19.08.2002 Viale Belforte n.157; 8) DIA n.841/2002-1 del 23.02.2004 Viale Belforte

n.157; 9) DIA onerosa n.528/2004 del 01.07.2004 ristrutturazione Viale Belforte
n.157; 10) DIA onerosa n.528/2004-1 del 21.10.2004 ristrutturazione Viale Belforte
n.157.

Agibilità/Abitabilità

L'elaborato peritale attesta che tra la documentazione depositata agli atti comunali non è stata reperita copia del permesso di abitabilità/agibilità, ma che le relative pratiche risultano presentate al Comune di Varese come di seguito: agibilità pratica 51/2004 data presentazione 22/04/2004 prot. 41495; agibilità pratica 136/2004 data presentazione 26/10/2004 prot. 30955; agibilità pratica 62/2005 data presentazione 14/04/2005 prot. 30955.

Inquadramento Urbanistico

L'elaborato peritale attesta che il Piano delle Regole del P.G.T. del comune di Varese classifica l'ambito urbano in cui ambedue i fabbricati che ospitano le unità immobiliari oggetto di pignoramento risultano ricompresi come zone TUC R2 "Tessuto urbano consolidato residenziale di trasformazione", normato dall'art.31 e seguenti della Normativa Tecnica di Attuazione del Piano delle Regole.

Dalla disamina delle tavole grafiche relative ad eventuali vincoli che interessino il fabbricato in esame, si desume che il fabbricato di Via Quarnero n. 2 risulta soggetto a vincoli di natura storico-artistica: "edifici ante '34 di rilevante interesse storico/architettonico".

Conformità urbanistico edilizia e catastale ed eventuali costi in sanatoria

L'elaborato peritale attesta che l'immobile è risultato difforme sia sotto il profilo della regolarità edilizia che catastale; le difformità rilevate sono sanabili con un esborso complessivo pari ad € 2.850,00.

Il predetto costo è già stato decurtato dal prezzo di vendita del bene in occasione della stima del medesimo.

Si avvertono in ogni caso gli offerenti che i medesimi dovranno effettuare ogni opportuna verifica presso l'Ufficio Tecnico Comunale a propria cura e spese e che in caso di aggiudicazione potranno, al fine di sanare eventuali abusi non rilevati in perizia, ricorrere nei presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 46 quinto comma DPR 381/2001 e di cui agli artt. 17 quinto comma e 40 sesto comma della L. 47/1985 e successive modificazioni od integrazioni.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Nel Comune di Varese (VA), in via Tonale n. 71/A, nell'ambito di più ampio fabbricato condominiale denominato "Condominio I Pini", piena ed esclusiva proprietà di appartamento di tipo civile posto al piano terra e composto da ingresso, soggiorno/cottura, camera matrimoniale e bagno con annessa cantina al piano interrato, censito al Catasto Fabbricati del Comune di Varese (VA) alla **sezione urbana VA, foglio 12, particella 18910, subalterno 517, categoria A/2, classe 5, vani 3, superficie catastale totale 49 metri quadrati, totale escluse aree scoperte 79 metri quadrati, rendita catastale € 472,56, Via Tonale n. 71/A, piano T-S1.**

Certificazioni degli impianti e attestazione di prestazione energetica

L'elaborato peritale attesta che non è stato possibile reperire l'attestazione di prestazione energetica. Quanto agli impianti, l'elaborato peritale attesta che non è stato possibile rinvenire le certificazioni relative agli impianti presenti all'interno dell'immobile.

ENTI E SPESE COMUNI

All'immobile oggetto di vendita, facente parte del fabbricato condominiale denominato "Condominio I Pini", segue e compete la proporzionale quota di comproprietà sugli enti e spazi comuni del più ampio fabbricato di cui i medesimi fanno parte ai sensi dell'art. 1117 c.c.

L'elaborato peritale attesta, quanto alle spese comuni, che all'immobile oggetto di vendita compete una quota pari a 43,865/1000, e che l'ammontare medio annuo delle spese condominiali ordinarie è pari ad € 1.681,51.

Il medesimo elaborato attesta altresì che il saldo totale delle spese condominiali ordinarie scadute ed insolute relativo all'esercizio in corso al momento della redazione dell'elaborato ed all'esercizio precedente risulta pari ad € 3.363,02, di cui € 1.457,43 per l'esercizio 2022/2023 ed € 1.905,59 per l'esercizio 2023/2024.

Si fa espresso avvertimento al futuro aggiudicatario che è suo onere attivarsi per acquisire presso l'amministratore del condominio le informazioni necessarie al fine di conoscere l'importo medio delle spese condominiali per anno di esercizio relative all'immobile in oggetto, gli importi aggiornati delle spese condominiali scadute e non pagate per l'immobile in oggetto relative all'anno di esercizio in corso ed a quello

precedente con riferimento alla data di aggiudicazione - le quali, qualora non possano essere soddisfatte dalla procedura per mancanza dei presupposti di legge, rimarranno a carico dell'aggiudicatario secondo quanto disposto dall'art. 63 disp. att. c.c. - nonché eventuali spese straordinarie relative ad interventi sull'immobile effettuati, in corso o deliberati.

STATO DI OCCUPAZIONE DELL'IMMOBILE

Gli immobili oggetto di vendita risultano occupati da soggetto terzo in forza di contratto di locazione ad uso abitativo in essere, stipulato in data 13.6.2019, regolarmente registrato, avente scadenza in data 31.5.2027 e pertanto opponibile alla procedura esecutiva.

SITUAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA E CATASTALE

L'elaborato peritale attesta che in relazione al fabbricato di cui l'immobile oggetto di vendita fa parte, presumibilmente edificato negli anni '60 del secolo scorso, sono state reperite le seguenti pratiche edilizie: 1) P.E. n.4013/1986 del 01.01.1986 ... sanatoria 1985; 2) P.E. n.23231/1987 del 01.01.1987 ... Alba Rosa e Gabriella Pratica art.26; 3) P.E. n.374/1991 del 01.01.1987 ... CONCESSIONE EDILIZIA-Conversione d'uso; 4) DIA n.1050/1995 del 01.01.1987 ... Demolizione; 5) P.E. n.872/2007 del 21.12.2007 ... Permesso di Costruire. Ristrutturazione (art.10 c.1 e c Dpr380/1); 6) P.E. n.872/2007-1 del 18.06.2009 ... VARIANTE al Permesso di Costruire. Ristrutturazione (art.10 c.1 e c Dpr380/1); 7) P.E. n.329/2013 del 11.06.2013 ... CILA asseverata manutenzione straordinaria-Modifiche interne e scadenza dei termini per la fine dei Lavori.

Agibilità/Abitabilità

L'elaborato peritale attesta che tra la documentazione depositata agli atti comunali non è stata reperita copia del permesso di abitabilità/agibilità, ma che le relative pratiche risultano presentata al Comune di Varese come di seguito: agibilità pratica 192/2012 data presentazione 13/12/2012; agibilità pratica 95/2013 data presentazione 27/06/2013; agibilità pratica 197/2013 data presentazione 19/12/2013.

Inquadramento Urbanistico

L'elaborato peritale attesta che il Piano delle Regole del P.G.T. del comune di Varese classifica l'ambito urbano in cui ambedue i fabbricati che ospitano le unità immobiliari

oggetto di pignoramento risultano ricompresi come zone TUC R2 "Tessuto urbano consolidato residenziale di trasformazione", normato dall'art.31 e seguenti della Normativa Tecnica di Attuazione del Piano delle Regole.

Conformità urbanistico edilizia e catastale ed eventuali costi in sanatoria

L'elaborato peritale attesta che l'immobile è risultato conforme sia sotto il profilo della regolarità edilizia che catastale.

Si avvertono in ogni caso gli offerenti che i medesimi dovranno effettuare ogni opportuna verifica presso l'Ufficio Tecnico Comunale a propria cura e spese e che in caso di aggiudicazione potranno, al fine di sanare eventuali abusi non rilevati in perizia, ricorrere ai presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 46 quinto comma DPR 381/2001 e di cui agli artt. 17 quinto comma e 40 sesto comma della L. 47/1985 e successive modificazioni od integrazioni.

LOTTO 8

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Nel Comune di Varese (VA), in via Tonale n. 71/A, nell'ambito di più ampio fabbricato condominiale denominato "Condominio I Pini", piena ed esclusiva proprietà di appartamento di tipo civile posto al piano terra e composto da soggiorno/cottura, camera matrimoniale, bagno e terrazzino con annessa cantina al piano interrato, censito al Catasto Fabbricati del Comune di Varese (VA) alla **sezione urbana VA, foglio 12, particella 18910, subalterno 518, categoria A/2, classe 5, vani 3,5, superficie catastale totale 75 metri quadrati, totale escluse aree scoperte 73 metri quadrati, rendita catastale € 551,32, Via Tonale n. 71/A, piano T-S1.**

Certificazioni degli impianti e attestazione di prestazione energetica

L'elaborato peritale attesta che non è stato possibile reperire l'attestazione di prestazione energetica. Quanto agli impianti, l'elaborato peritale attesta che non è stato possibile rinvenire le certificazioni relative agli impianti presenti all'interno dell'immobile.

ENTI E SPESE COMUNI

All'immobile oggetto di vendita, facente parte del fabbricato condominiale denominato "Condominio I Pini", segue e compete la proporzionale quota di comproprietà sugli enti e spazi comuni del più ampio fabbricato di cui i medesimi

fanno parte ai sensi dell'art. 1117 c.c.

L'elaborato peritale attesta, quanto alle spese comuni, che all'immobile oggetto di vendita compete una quota pari a 60,857/1000, e che l'ammontare medio annuo delle spese condominiali ordinarie è pari ad € 1.379,08.

Il medesimo elaborato attesta altresì che il saldo totale delle spese condominiali ordinarie scadute ed insolute relativo all'esercizio in corso al momento della redazione dell'elaborato ed all'esercizio precedente risulta pari ad € 2.758,16, di cui € 417,72 per l'esercizio 2022/2023 ed € 2.340,44 per l'esercizio 2023/2024.

Si fa espresso avvertimento al futuro aggiudicatario che è suo onere attivarsi per acquisire presso l'amministratore del condominio le informazioni necessarie al fine di conoscere l'importo medio delle spese condominiali per anno di esercizio relative all'immobile in oggetto, gli importi aggiornati delle spese condominiali scadute e non pagate per l'immobile in oggetto relative all'anno di esercizio in corso ed a quello precedente con riferimento alla data di aggiudicazione - le quali, qualora non possano essere soddisfatte dalla procedura per mancanza dei presupposti di legge, rimarranno a carico dell'aggiudicatario secondo quanto disposto dall'art. 63 disp. att. c.c. - nonché eventuali spese straordinarie relative ad interventi sull'immobile effettuati, in corso o deliberati.

STATO DI OCCUPAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile oggetto di vendita risulta libero e nel possesso del custode. All'interno dell'immobile risultano presenti vari beni in stato di abbandono e senza alcun valore commerciale.

SITUAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA E CATASTALE

L'elaborato peritale attesta che in relazione al fabbricato di cui l'immobile oggetto di vendita fa parte, presumibilmente edificato negli anni '60 del secolo scorso, sono state reperite le seguenti pratiche edilizie: 1) P.E. n.4013/1986 del 01.01.1986 ... sanatoria 1985; 2) P.E. n.23231/1987 del 01.01.1987 ... Alba Rosa e Gabriella Pratica art.26; 3) P.E. n.374/1991 del 01.01.1987 ... CONCESSIONE EDILIZIA-Conversione d'uso; 4) DIA n.1050/1995 del 01.01.1987 ... Demolizione; 5) P.E. n.872/2007 del 21.12.2007 ... Permesso di Costruire. Ristrutturazione (art.10 c.1 e c Dpr380/1); 6) P.E. n.872/2007-1 del 18.06.2009 ... VARIANTE al Permesso di Costruire. Ristrutturazione (art.10 c.1 e c Dpr380/1); 7) P.E. n.329/2013 del

11.06.2013 ... CILA asseverata manutenzione straordinaria-Modifiche interne e scadenza dei termini per la fine dei Lavori.

Agibilità/Abitabilità

L'elaborato peritale attesta che tra la documentazione depositata agli atti comunali non è stata reperita copia del permesso di abitabilità/agibilità, ma che le relative pratiche risultano presentate al Comune di Varese come di seguito: agibilità pratica 192/2012 data presentazione 13/12/2012; agibilità pratica 95/2013 data presentazione 27/06/2013; agibilità pratica 197/2013 data presentazione 19/12/2013.

Inquadramento Urbanistico

L'elaborato peritale attesta che il Piano delle Regole del P.G.T. del comune di Varese classifica l'ambito urbano in cui ambedue i fabbricati che ospitano le unità immobiliari oggetto di pignoramento risultano ricompresi come zone TUC R2 "Tessuto urbano consolidato residenziale di trasformazione", normato dall'art.31 e seguenti della Normativa Tecnica di Attuazione del Piano delle Regole.

Conformità urbanistico edilizia e catastale ed eventuali costi in sanatoria

L'elaborato peritale attesta che l'immobile è risultato conforme sotto il profilo della regolarità edilizia; le difformità rilevate sono sanabili con un esborso complessivo pari ad € 2.400,00.

Si avvertono in ogni caso gli offerenti che i medesimi dovranno effettuare ogni opportuna verifica presso l'Ufficio Tecnico Comunale a propria cura e spese e che in caso di aggiudicazione potranno, al fine di sanare eventuali abusi non rilevati in perizia, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 46 quinto comma DPR 381/2001 e di cui agli artt. 17 quinto comma e 40 sesto comma della L. 47/1985 e successive modificazioni od integrazioni.

LOTTO 9

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Nel Comune di Varese (VA), in via Tonale n. 71/A, nell'ambito di più ampio fabbricato condominiale denominato "Condominio I Pini", piena ed esclusiva proprietà di appartamento posto al piano terra e primo e composto al piano terra da ingresso, bagno ed al piano primo da disimpegno, soggiorno/cottura, due camere, bagno e balcone, censito al Catasto Fabbricati del Comune di Varese (VA) alla **sezione urbana VA, foglio 12, particella 18910, subalterno 534, categoria A/2, classe 5,**

vani 4,5, superficie catastale totale 118 metri quadrati, totale escluse aree scoperte 114 metri quadrati, rendita catastale € 708,84, Via Tonale n. 71/A, piano T.

Certificazioni degli impianti e attestazione di prestazione energetica

L'elaborato peritale attesta che non è stato possibile reperire l'attestazione di prestazione energetica. Quanto agli impianti, l'elaborato peritale attesta che non è stato possibile rinvenire le certificazioni relative agli impianti presenti all'interno dell'immobile.

ENTI E SPESE COMUNI

All'immobile oggetto di vendita, facente parte del fabbricato condominiale denominato "Condominio I Pini", segue e compete la proporzionale quota di comproprietà sugli enti e spazi comuni del più ampio fabbricato di cui i medesimi fanno parte ai sensi dell'art. 1117 c.c.

L'elaborato peritale attesta, quanto alle spese comuni, che all'immobile oggetto di vendita compete una quota pari a 99,875/1000, e che l'ammontare medio annuo delle spese condominiali ordinarie è pari ad € 1.940,94.

Il medesimo elaborato attesta altresì che il saldo totale delle spese condominiali ordinarie scadute ed insolute relativo all'esercizio in corso al momento della redazione dell'elaborato ed all'esercizio precedente risulta pari ad € 3.881,88, di cui € 2.592,32 per l'esercizio 2022/2023 ed € 1.289,56 per l'esercizio 2023/2024.

Si fa espresso avvertimento al futuro aggiudicatario che è suo onere attivarsi per acquisire presso l'amministratore del condominio le informazioni necessarie al fine di conoscere l'importo medio delle spese condominiali per anno di esercizio relative all'immobile in oggetto, gli importi aggiornati delle spese condominiali scadute e non pagate per l'immobile in oggetto relative all'anno di esercizio in corso ed a quello precedente con riferimento alla data di aggiudicazione - le quali, qualora non possano essere soddisfatte dalla procedura per mancanza dei presupposti di legge, rimarranno a carico dell'aggiudicatario secondo quanto disposto dall'art. 63 disp. att. c.c. - nonché eventuali spese straordinarie relative ad interventi sull'immobile effettuati, in corso o deliberati.

STATO DI OCCUPAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile oggetto di vendita risulta libero e nel possesso del custode. All'interno

dell'immobile risultano presenti vari beni di proprietà dell'ex occupante, il quale ha rinunciato al possesso dei medesimi.

SITUAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA E CATASTALE

L'elaborato peritale attesta che in relazione al fabbricato di cui l'immobile oggetto di vendita fa parte, presumibilmente edificato negli anni '60 del secolo scorso, sono state reperite le seguenti pratiche edilizie: 1) P.E. n.4013/1986 del 01.01.1986 ... sanatoria 1985; 2) P.E. n.23231/1987 del 01.01.1987 ... Alba Rosa e Gabriella Pratica art.26; 3) P.E. n.374/1991 del 01.01.1987 ... CONCESSIONE EDILIZIA-Conversione d'uso; 4) DIA n.1050/1995 del 01.01.1987 ... Demolizione; 5) P.E. n.872/2007 del 21.12.2007 ... Permesso di Costruire. Ristrutturazione (art.10 c.1 e c Dpr380/1); 6) P.E. n.872/2007-1 del 18.06.2009 ... VARIANTE al Permesso di Costruire. Ristrutturazione (art.10 c.1 e c Dpr380/1); 7) P.E. n.329/2013 del 11.06.2013 ... CILA asseverata manutenzione straordinaria-Modifiche interne e scadenza dei termini per la fine dei Lavori.

Agibilità/Abitabilità

L'elaborato peritale attesta che tra la documentazione depositata agli atti comunali non è stata reperita copia del permesso di abitabilità/agibilità, ma che le relative pratiche risultano presentate al Comune di Varese come di seguito: agibilità pratica 192/2012 data presentazione 13/12/2012; agibilità pratica 95/2013 data presentazione 27/06/2013; agibilità pratica 197/2013 data presentazione 19/12/2013.

Inquadramento Urbanistico

L'elaborato peritale attesta che il Piano delle Regole del P.G.T. del comune di Varese classifica l'ambito urbano in cui ambedue i fabbricati che ospitano le unità immobiliari oggetto di pignoramento risultano ricompresi come zone TUC R2 "Tessuto urbano consolidato residenziale di trasformazione", normato dall'art.31 e seguenti della Normativa Tecnica di Attuazione del Piano delle Regole.

Conformità urbanistico edilizia e catastale ed eventuali costi in sanatoria

L'elaborato peritale attesta che l'immobile è risultato difforme sia sotto il profilo della regolarità edilizia che catastale; le difformità rilevate sono sanabili con un esborso complessivo pari ad € 2.850,00.

Si avvertono in ogni caso gli offerenti che i medesimi dovranno effettuare ogni opportuna verifica presso l'Ufficio Tecnico Comunale a propria cura e spese e che in

caso di aggiudicazione potranno, al fine di sanare eventuali abusi non rilevati in perizia, ricorrerone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 46 quinto comma DPR 381/2001 e di cui agli artt. 17 quinto comma e 40 sesto comma della L. 47/1985 e successive modificazioni od integrazioni.

LOTTO 10

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Nel Comune di Varese (VA), in via Tonale n. 71/A, nell'ambito di più ampio fabbricato condominiale denominato "Condominio I Pini", piena ed esclusiva proprietà di appartamento posto al piano secondo e composto da ingresso disimpegno, soggiorno/cottura, camera matrimoniale e bagno oltre a soppalco/ripostiglio cui si accede tramite scala a vista con annessa cantina al piano interrato, censito al Catasto Fabbricati del Comune di Varese (VA) alla **sezione urbana VA, foglio 12, particella 18910, subalterno 536, categoria A/2, classe 5, vani 3,5, superficie catastale totale 74 metri quadrati, totale escluse aree scoperte 74 metri quadrati, rendita catastale € 551,32, Via Tonale n. 71/A, piano 2.**

Certificazioni degli impianti e attestazione di prestazione energetica

L'elaborato peritale attesta che non è stato possibile reperire l'attestazione di prestazione energetica. Quanto agli impianti, l'elaborato peritale attesta che non è stato possibile rinvenire le certificazioni relative agli impianti presenti all'interno dell'immobile.

ENTI E SPESE COMUNI

All'immobile oggetto di vendita, facente parte del fabbricato condominiale denominato "Condominio I Pini", segue e compete la proporzionale quota di comproprietà sugli enti e spazi comuni del più ampio fabbricato di cui i medesimi fanno parte ai sensi dell'art. 1117 c.c.

L'elaborato peritale attesta, quanto alle spese comuni, che all'immobile oggetto di vendita compete una quota pari a 67,234/1000, e che l'ammontare medio annuo delle spese condominiali ordinarie è pari ad € 1.133,70.

Il medesimo elaborato attesta altresì che il saldo totale delle spese condominiali ordinarie scadute ed insolute relativo all'esercizio in corso al momento della redazione dell'elaborato ed all'esercizio precedente risulta pari ad € 2.267,40, di cui € 744,21 per l'esercizio 2022/2023 ed € 1.523,19 per l'esercizio 2023/2024.

Si fa espresso avvertimento al futuro aggiudicatario che è suo onere attivarsi per acquisire presso l'amministratore del condominio le informazioni necessarie al fine di conoscere l'importo medio delle spese condominiali per anno di esercizio relative all'immobile in oggetto, gli importi aggiornati delle spese condominiali scadute e non pagate per l'immobile in oggetto relative all'anno di esercizio in corso ed a quello precedente con riferimento alla data di aggiudicazione - le quali, qualora non possano essere soddisfatte dalla procedura per mancanza dei presupposti di legge, rimarranno a carico dell'aggiudicatario secondo quanto disposto dall'art. 63 disp. att. c.c. - nonché eventuali spese straordinarie relative ad interventi sull'immobile effettuati, in corso o deliberati.

STATO DI OCCUPAZIONE DELL'IMMOBILE

Gli immobili oggetto di vendita risultano occupati da soggetti terzi in forza di contratto di locazione ad uso abitativo in essere, stipulato in data 15.12.2017, regolarmente registrato, avente scadenza in data 30.11.2025 e pertanto opponibile alla procedura esecutiva.

SITUAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA E CATASTALE

L'elaborato peritale attesta che in relazione al fabbricato di cui l'immobile oggetto di vendita fa parte, presumibilmente edificato negli anni '60 del secolo scorso, sono state reperite le seguenti pratiche edilizie: 1) P.E. n.4013/1986 del 01.01.1986 ... sanatoria 1985; 2) P.E. n.23231/1987 del 01.01.1987 ... Alba Rosa e Gabriella Pratica art.26; 3) P.E. n.374/1991 del 01.01.1987 ... CONCESSIONE EDILIZIA-Conversione d'uso; 4) DIA n.1050/1995 del 01.01.1987 ... Demolizione; 5) P.E. n.872/2007 del 21.12.2007 ... Permesso di Costruire. Ristrutturazione (art.10 c.1 e c Dpr380/1); 6) P.E. n.872/2007-1 del 18.06.2009 ... VARIANTE al Permesso di Costruire. Ristrutturazione (art.10 c.1 e c Dpr380/1); 7) P.E. n.329/2013 del 11.06.2013 ... CILA asseverata manutenzione straordinaria-Modifiche interne e scadenza dei termini per la fine dei Lavori.

Agibilità/Abitabilità

L'elaborato peritale attesta che tra la documentazione depositata agli atti comunali non è stata reperita copia del permesso di abitabilità/agibilità, ma che le relative pratiche risultano presentate al Comune di Varese come di seguito: agibilità pratica 192/2012 data presentazione 13/12/2012; agibilità pratica 95/2013 data presentazione 27/06/2013; agibilità pratica 197/2013 data presentazione 19/12/2013.

Inquadramento Urbanistico

L'elaborato peritale attesta che il Piano delle Regole del P.G.T. del comune di Varese classifica l'ambito urbano in cui ambedue i fabbricati che ospitano le unità immobiliari oggetto di pignoramento risultano ricompresi come zone TUC R2 "Tessuto urbano consolidato residenziale di trasformazione", normato dall'art.31 e seguenti della Normativa Tecnica di Attuazione del Piano delle Regole.

Conformità urbanistico edilizia e catastale ed eventuali costi in sanatoria

L'elaborato peritale attesta che l'immobile è risultato conforme sia sotto il profilo della regolarità edilizia che catastale.

Si avvertono in ogni caso gli offerenti che i medesimi dovranno effettuare ogni opportuna verifica presso l'Ufficio Tecnico Comunale a propria cura e spese e che in caso di aggiudicazione potranno, al fine di sanare eventuali abusi non rilevati in perizia, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 46 quinto comma DPR 381/2001 e di cui agli artt. 17 quinto comma e 40 sesto comma della L. 47/1985 e successive modificazioni od integrazioni.

LOTTO 11

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Nel Comune di Varese (VA), in via Tonale n. 71/A, nell'ambito di più ampio fabbricato condominiale, piena ed esclusiva proprietà di appartamento posto al piano primo e composto da ingresso/disimpegno, soggiorno/cottura, due camere di cui una con cabina armadio, bagno e un terrazzino con annessa cantina al piano interrato, censito al Catasto Fabbricati del Comune di Varese (VA) alla **sezione urbana VA, foglio 12, particella 18910, subalterno 539, categoria A/2, classe 5, vani 4, superficie catastale totale 89 metri quadrati, totale escluse aree scoperte 88 metri quadrati, rendita catastale € 630,08, Via Tonale n. 71/A, piano 1-S1.**

Certificazioni degli impianti e attestazione di prestazione energetica

L'elaborato peritale attesta che non è stato possibile reperire l'attestazione di prestazione energetica. Quanto agli impianti, l'elaborato peritale attesta che non è stato possibile rinvenire le certificazioni relative agli impianti presenti all'interno dell'immobile.

ENTI E SPESE COMUNI

All'immobile oggetto di vendita, facente parte del fabbricato condominiale denominato "Condominio I Pini", segue e compete la proporzionale quota di comproprietà sugli enti e spazi comuni del più ampio fabbricato di cui i medesimi fanno parte ai sensi dell'art. 1117 c.c.

L'elaborato peritale attesta, quanto alle spese comuni, che all'immobile oggetto di vendita compete una quota pari a 74,799/1000, e che l'ammontare medio annuo delle spese condominiali ordinarie è pari ad € 3.539,82.

Il medesimo elaborato attesta altresì che il saldo totale delle spese condominiali ordinarie scadute ed insolute relativo all'esercizio in corso al momento della redazione dell'elaborato ed all'esercizio precedente risulta pari ad € 7.079,63, di cui € 4.825,56 per l'esercizio 2022/2023 ed € 2.254,07 per l'esercizio 2023/2024.

Si fa espresso avvertimento al futuro aggiudicatario che è suo onere attivarsi per acquisire presso l'amministratore del condominio le informazioni necessarie al fine di conoscere l'importo medio delle spese condominiali per anno di esercizio relative all'immobile in oggetto, gli importi aggiornati delle spese condominiali scadute e non pagate per l'immobile in oggetto relative all'anno di esercizio in corso ed a quello precedente con riferimento alla data di aggiudicazione - le quali, qualora non possano essere soddisfatte dalla procedura per mancanza dei presupposti di legge, rimarranno a carico dell'aggiudicatario secondo quanto disposto dall'art. 63 disp. att. c.c. - nonché eventuali spese straordinarie relative ad interventi sull'immobile effettuati, in corso o deliberati.

STATO DI OCCUPAZIONE DELL'IMMOBILE

L'elaborato peritale attesta che l'immobile oggetto di vendita risulta occupato da soggetto terzo senza titolo opponibile alla procedura, nei confronti del quale il Giudice dell'esecuzione ha emesso ordine di liberazione dell'immobile pignorato, in fase di esecuzione da parte del custode giudiziario.

SITUAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA E CATASTALE

L'elaborato peritale attesta che in relazione al fabbricato di cui l'immobile oggetto di vendita fa parte, presumibilmente edificato negli anni '60 del secolo scorso, sono state reperite le seguenti pratiche edilizie: 1) P.E. n.4013/1986 del 01.01.1986 ... sanatoria 1985; 2) P.E. n.23231/1987 del 01.01.1987 ... Alba Rosa e Gabriella Pratica art.26; 3) P.E. n.374/1991 del 01.01.1987 ... CONCESSIONE EDILIZIA-

Conversione d'uso; 4) DIA n.1050/1995 del 01.01.1987 ... Demolizione; 5) P.E. n.872/2007 del 21.12.2007 ... Permesso di Costruire. Ristrutturazione (art.10 c.1 e c Dpr380/1); 6) P.E. n.872/2007-1 del 18.06.2009 ... VARIANTE al Permesso di Costruire. Ristrutturazione (art.10 c.1 e c Dpr380/1); 7) P.E. n.329/2013 del 11.06.2013 ... CILA asseverata manutenzione straordinaria-Modifiche interne e scadenza dei termini per la fine dei Lavori.

Agibilità/Abitabilità

L'elaborato peritale attesta che tra la documentazione depositata agli atti comunali non è stata reperita copia del permesso di abitabilità/agibilità, ma che le relative pratiche risultano presentate al Comune di Varese come di seguito: agibilità pratica 192/2012 data presentazione 13/12/2012; agibilità pratica 95/2013 data presentazione 27/06/2013; agibilità pratica 197/2013 data presentazione 19/12/2013.

Inquadramento Urbanistico

L'elaborato peritale attesta che il Piano delle Regole del P.G.T. del comune di Varese classifica l'ambito urbano in cui ambedue i fabbricati che ospitano le unità immobiliari oggetto di pignoramento risultano ricompresi come zone TUC R2 "Tessuto urbano consolidato residenziale di trasformazione", normato dall'art.31 e seguenti della Normativa Tecnica di Attuazione del Piano delle Regole.

Conformità urbanistico edilizia e catastale ed eventuali costi in sanatoria

L'elaborato peritale attesta che l'immobile è risultato conforme sotto il profilo della regolarità edilizia. Le difformità rilevate sono sanabili con un esborso complessivo pari ad € 2.400,00.

Si avvertono in ogni caso gli offerenti che i medesimi dovranno effettuare ogni opportuna verifica presso l'Ufficio Tecnico Comunale a propria cura e spese e che in caso di aggiudicazione potranno, al fine di sanare eventuali abusi non rilevati in perizia, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 46 quinto comma DPR 381/2001 e di cui agli artt. 17 quinto comma e 40 sesto comma della L. 47/1985 e successive modificazioni od integrazioni.

**

I beni immobili di cui sopra sono comunque meglio descritti nella relazione dell'esperto stimatore depositata agli atti del fascicolo dell'esecuzione, che può essere consultata dall'offerente ed alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo

DISCIPLINA DELLA VENDITA

Il giorno **25 SETTEMBRE 2025** alle ore **15:00** in Varese, presso la sala aste messa a disposizione dal gestore della vendita telematica Istituto Vendite Giudiziarie di Varese – G.I.V.G. s.r.l. sita in Varese, Via Ghiberti n. 1, davanti all'Avv. Matteo Matticchio professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. e referente della procedura per il tramite del portale givg.fallcoaste.it del predetto gestore della vendita telematica, avrà luogo la **prima vendita senza incanto, con eventuale procedura competitiva sincrona mista (analogica e telematica)**, degli immobili sopra descritti.

Gli immobili saranno posti in vendita:

- per quanto riguarda il **LOTTO 1**, al prezzo base d'asta di **€ 329.500,00**; saranno comunque ritenute valide offerte inferiori fino a $\frac{1}{4}$ del prezzo base sopra determinato, e quindi pari ad **€ 247.125,00** (o superiori);
- per quanto riguarda il **LOTTO 2**, al prezzo base d'asta di **€ 68.000,00**; saranno comunque ritenute valide offerte inferiori fino a $\frac{1}{4}$ del prezzo base sopra determinato, e quindi pari ad **€ 51.000,00** (o superiori);
- per quanto riguarda il **LOTTO 3**, al prezzo base d'asta di **€ 78.000,00**; saranno comunque ritenute valide offerte inferiori fino a $\frac{1}{4}$ del prezzo base sopra determinato, e quindi pari ad **€ 58.500,00** (o superiori);
- per quanto riguarda il **LOTTO 4**, al prezzo base d'asta di **€ 64.000,00**; saranno comunque ritenute valide offerte inferiori fino a $\frac{1}{4}$ del prezzo base sopra determinato, e quindi pari ad **€ 48.000,00** (o superiori);
- per quanto riguarda il **LOTTO 5**, al prezzo base d'asta di **€ 53.000,00**; saranno comunque ritenute valide offerte inferiori fino a $\frac{1}{4}$ del prezzo base sopra determinato, e quindi pari ad **€ 39.750,00** (o superiori);
- per quanto riguarda il **LOTTO 6**, al prezzo base d'asta di **€ 83.000,00**; saranno comunque ritenute valide offerte inferiori fino a $\frac{1}{4}$ del prezzo base sopra determinato, e quindi pari ad **€ 62.250,00** (o superiori);
- per quanto riguarda il **LOTTO 7**, al prezzo base d'asta di **€ 58.000,00**; saranno comunque ritenute valide offerte inferiori fino a $\frac{1}{4}$ del prezzo base sopra determinato, e quindi pari ad **€ 43.500,00** (o superiori);

- per quanto riguarda il **LOTTO 8**, al prezzo base d'asta di **€ 84.000,00**; saranno comunque ritenute valide offerte inferiori fino a $\frac{1}{4}$ del prezzo base sopra determinato, e quindi pari ad **€ 63.000,00** (o superiori);
- per quanto riguarda il **LOTTO 9**, al prezzo base d'asta di **€ 115.000,00**; saranno comunque ritenute valide offerte inferiori fino a $\frac{1}{4}$ del prezzo base sopra determinato, e quindi pari ad **€ 86.250,00** (o superiori);
- per quanto riguarda il **LOTTO 10**, al prezzo base d'asta di **€ 85.000,00**; saranno comunque ritenute valide offerte inferiori fino a $\frac{1}{4}$ del prezzo base sopra determinato, e quindi pari ad **€ 63.750,00** (o superiori);
- per quanto riguarda il **LOTTO 11**, al prezzo base d'asta di **€ 100.000,00**; saranno comunque ritenute valide offerte inferiori fino a $\frac{1}{4}$ del prezzo base sopra determinato, e quindi pari ad **€ 75.000,00** (o superiori).

**

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Le offerte di acquisto potranno essere presentate con le seguenti modalità:

OFFERTA ANALOGICA CARTACEA

1. ogni offerente dovrà depositare, entro le ore 13:00 del giorno lavorativo precedente la data della vendita (esclusi pertanto il sabato e la domenica) presso lo studio del professionista delegato sito in Varese, Via Francesco Del Cairo n. 4, una busta chiusa contenente:
 - l'offerta di acquisto, in bollo da € 16,00;
 - un assegno circolare non trasferibile o un vaglia postale non trasferibile intestato alla "Proc. Esecutiva n. 26.2024 R.G.E.", per un importo pari al 10 per cento del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto;
 - nel caso di offerente cittadino di uno stato non appartenente all'Unione Europea (e che non abbia anche la cittadinanza italiana), copia del permesso di soggiorno ovvero indicazione del Trattato internazionale tra lo stato italiano e quello di appartenenza che legittimi l'acquisto in Italia di beni come quelli oggetto dell'offerta, ovvero, sempre in caso di offerente cittadino straniero extracomunitario non munito di permesso di soggiorno, la precisazione che, in base alla normativa dello stato di origine dell'offerente, un cittadino italiano può

acquistare in tale stato beni come quello oggetto dell'offerta con le medesime modalità, con indicazione della normativa di riferimento.

2. l'offerta dovrà riportare, tra l'altro:

- in caso di **offerta presentata da persona fisica**, le complete generalità dell'offerente: il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita (allegando copia del documento d'identità), il domicilio, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta, salvo quanto di seguito indicato per il coniuge in regime di comunione legale), il codice fiscale e nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale della famiglia (se l'offerente versa **in regime di comunione legale** sarà necessario indicare anche il nominativo e il codice fiscale dell'altro coniuge; nel caso in cui l'acquisto debba essere soltanto a beneficio del coniuge offerente, ai sensi dell'art. 179, lett. f) e ultimo comma c.c., l'offerente dovrà dichiarare che l'acquisto avverrà con denaro derivante dalla vendita di un suo bene personale e, prima dell'emissione del decreto di trasferimento, dovrà essere prodotta al professionista delegato la dichiarazione dell'offerente e del suo coniuge, resa nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, ai sensi dell'art. 2657 c.c., contenente la conferma che l'acquisto avviene con denaro derivante dalla vendita di un bene personale dell'offerente);
- in caso di **offerta presentata per conto ed in nome di una società**, il numero della partita iva e dovrà essere prodotto (all'udienza) il certificato della C.C.I.A.A. in corso di validità dal quale risulti la costituzione della società e i poteri di rappresentanza conferiti a chi ha sottoscritto l'offerta;
- in caso di **offerta in nome e per conto di un minore**, l'autorizzazione del Giudice Tutelare al legale rappresentante/ai legali rappresentanti;
- la dichiarazione o l'elezione di domicilio nel Comune di Varese ai sensi dell'art. 582 del codice di rito; in mancanza, le notificazioni e comunicazioni potranno essergli effettuate presso la Cancelleria del Tribunale di Varese;
- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;
- l'indicazione del prezzo offerto, che potrà essere inferiore al prezzo base indicato ma non oltre $\frac{1}{4}$ rispetto al medesimo (a pena di inammissibilità);
- il termine di pagamento del prezzo e degli oneri tributari, che non potrà essere superiore a 120 giorni dalla data dell'aggiudicazione;

o l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima.

3. l'offerta potrà avvenire anche da parte di un avvocato **per persona da nominare** ai sensi dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c.

4. se i soggetti offerenti sono più di uno potrà essere predisposta un'unica domanda, completa dei dati di tutti gli offerenti; affinché uno solo degli offerenti possa formulare offerte in aumento dovrà essere prodotta al delegato, il giorno dell'asta, la copia della procura nelle forme della scrittura privata autenticata o dell'atto pubblico rilasciata dagli altri offerenti.

5. ciascuna busta potrà contenere soltanto un'offerta; sulla busta, a pena di inefficacia, deve essere indicato solo il nome di chi deposita materialmente l'offerta (che può anche essere persona diversa dall'offerente), la data e l'ora del deposito, il nome del professionista delegato e la data della vendita. Nessuna altra indicazione - né del numero o del nome riferibile alla procedura, né del bene per cui è stata fatta l'offerta, né dell'ora della vendita o altro - deve essere apposta sulla busta.

OFFERTA TELEMATICA

1. ogni offerente con modalità telematiche dovrà accedere al sito web **<https://pvp.giustizia.it/pvp>**, individuare la procedura esecutiva tramite il numero identificativo di R.G. e seguire le indicazioni ivi riportate per le modalità di compilazione e deposito dell'offerta.

2. l'offerta andrà formulata tramite il modulo web "Offerta Telematica" fornito dal Ministero della Giustizia (manuale delle istruzioni disponibile al seguente link: **<https://pst.giustizia.it/PST/it/paginadettaglio.page?contentId=ACC567>**), al quale è possibile accedere dal portale del gestore della vendita *givg.fallcoaste.it*, e andrà inviata all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia *offertaapvp.dgsia@giustiziacert.it*.

3. l'offerta dovrà indicare, ai sensi dell'art 12, co.1 e 2, DM 32/2015:

- o i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- o l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- o l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- o il numero o altro dato identificativo del lotto;
- o la descrizione del bene;

- l'indicazione del referente della procedura;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento;
- l'importo versato a titolo di cauzione;
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui al punto precedente;
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal regolamento di cui al D.M. 32/2015⁽¹⁾;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal regolamento di cui al D.M. 32/2015;
- quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello stato e non risulti attribuito il codice fiscale, si dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.

4. gli interessati a partecipare alla gara e a formulare offerta/e irrevocabile/i di acquisto devono effettuare la registrazione utilizzando l'apposita funzione attivata sul sito. Il bonifico bancario, a titolo di cauzione, pari al 10% del prezzo offerto, dovrà essere effettuato con congruo anticipo in modo tale da consentire l'accredito

⁽¹⁾ si riportano i commi 4 e 5 dell'art. 12 D.M. 32/2015:

4. L'offerta è trasmessa mediante la casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La trasmissione sostituisce la firma elettronica avanzata dell'offerta, sempre che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'art. 6, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica, 11 febbraio 2005, n. 68 e che il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 2 e 3. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

5. L'offerta quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata anche priva dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n). Si applica il comma 4, terzo periodo, e la procura è rilasciata a colui che ha sottoscritto l'offerta a norma del presente comma.

in tempo utile per le determinazioni sull'ammissibilità dell'offerta che verranno assunte il giorno fissato per l'asta; qualora il bonifico non risulti accreditato entro l'ora fissata per lo svolgimento della gara, anche in presenza di eventuali documenti che ne attestino l'esecuzione, l'offerente verrà escluso dalla gara. **A tale riguardo, si precisa che il bonifico dovrà essere effettuato sul conto corrente intestato alla "Proc. Esecutiva n. 26.2024 R.G.E.", acceso presso Crédit Agricole Italia s.p.a., filiale di Varese, Via Marcobi, al seguente IBAN: IT52U 06230 108200 000484 44871.**

5. Per quanto riguarda la sottoscrizione e la trasmissione, in via alternativa, l'offerta:
- dovrà essere sottoscritta con firma digitale e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, oppure
 - dovrà essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, la trasmissione sostituisce la firma dell'offerta a condizione che:
 - l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'art. 6, comma 4 del D.P.R. n. 68 del 2005;
 - il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso previa identificazione del richiedente (fermo restando che tale seconda modalità di sottoscrizione e trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32 del 2015).
6. **il presentatore deve coincidere con l'offerente, pertanto l'offerta dovrà pervenire da casella PEC riferibile unicamente all'offerente**, fatta salva l'ipotesi di cui al successivo paragrafo n. 7, quinto punto (offerta per l'acquisto formulata da più persone).
7. All'offerta dovranno essere allegati:
- la documentazione attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) effettuato tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione;
 - se il soggetto offerente è coniugato in **regime di comunione legale dei beni**, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salvo la

facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo); nel caso in cui l'acquisto debba essere soltanto a beneficio del coniuge offerente, ai sensi dell'art. 179, lett. f) e ultimo comma, c.c., l'offerente dovrà dichiarare che l'acquisto avverrà con denaro derivante dalla vendita di un suo bene personale e, prima dell'emissione del decreto di trasferimento, dovrà essere prodotta al professionista delegato la dichiarazione dell'offerente e del suo coniuge, resa nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, ai sensi dell'art. 2657 c.c., contenente la conferma che l'acquisto avviene con denaro derivante dalla vendita di un bene personale dell'offerente;

- **se il soggetto offerente è minorenni o interdetto o inabilitato**, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del Giudice tutelare;
- se il soggetto offerente **è una società o persona giuridica**, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l'offerta è **formulata da più persone**, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata rilasciata al soggetto che effettua l'offerta;
- nel caso di **offerente cittadino di uno stato non appartenente all'Unione Europea** (e che non abbia anche la cittadinanza italiana), copia del permesso di soggiorno ovvero indicazione del Trattato internazionale tra lo stato italiano e quello di appartenenza che legittimi l'acquisto in Italia di beni come quelli oggetto dell'offerta, ovvero, sempre in caso di offerente cittadino straniero extracomunitario non munito di permesso di soggiorno, la precisazione che, in base alla normativa dello stato di origine dell'offerente, un cittadino italiano può acquistare in tale stato beni come quello oggetto dell'offerta con le medesime modalità, con indicazione della normativa di riferimento;
- la prova del pagamento dell'imposta di bollo dovuta per legge (attualmente pari ad € 16,00 salvo che sia esentato ai sensi del D.P.R. 447/2000), che dovrà avvenire con modalità telematica (segnatamente, tramite bonifico bancario o carta di credito), tramite il Portale dei Servizi Telematici all'indirizzo https://servizipst.giustizia.it/PST/it/pst_2_14.wp, fermo restando che il mancato

versamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta (salvo l'avvio delle procedure per il recupero coattivo).

8. l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

9. nei casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia comunicati al gestore della vendita telematica dal responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 15, primo comma, D.M. 32/2015, l'offerta dovrà essere formulata in tempo utile per ovviare al mancato funzionamento oppure con modalità cartacea.

10. nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati ai sensi dell'art. 15, primo comma, D.M. 32/2015, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente e, in tale eventualità - e in ogni caso di malfunzionamento che interessi le ore immediatamente precedenti la vendita - l'offerente sarà ammesso a partecipare alla vendita in forma analogica, previa esibizione al delegato di prova della tempestiva presentazione dell'offerta.

**

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

1. alla vendita può partecipare chiunque tranne il debitore.
2. l'offerta, sia essa cartacea o telematica, è **irrevocabile** fino alla data di celebrazione dell'esperimento di vendita o qualora siano **decorsi 120 giorni** dalla sua presentazione ed essa non sia stata accolta.
3. l'offerta non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del professionista di valutare se dar luogo o meno alla vendita.
4. l'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre $\frac{1}{4}$ rispetto al prezzo base d'asta o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata. In caso di offerta telematica, l'offerta sarà considerata inammissibile qualora, nel giorno e nell'ora fissati per la verifica di ammissibilità delle offerte e la deliberazione sulle stesse, il professionista non riscontri l'accredito delle somme dovute a titolo di cauzione sul conto corrente

intestato alla procedura.

5. nel caso in cui nella medesima esecuzione vengano posti in vendita più lotti differenti tra loro, le offerte, sia presentate in via telematica che analogica, dovranno essere effettuate singolarmente per ciascun lotto che si intende acquistare con l'indicazione dei dati identificativi (dati catastali ed indirizzo) del bene per il quale l'offerta è proposta.

6. in occasione della vendita sopra fissata, in presenza di offerte depositate con modalità analogica, saranno aperte le buste alla presenza degli offerenti. In presenza di offerte telematiche, l'esame delle offerte sarà effettuato tramite il Portale del gestore della vendita telematica, dove dovranno essere inserite anche le offerte pervenute con modalità analogica.

7. la partecipazione degli offerenti con modalità telematica in occasione della vendita avrà luogo tramite l'area riservata del portale del gestore della vendita telematica sopra indicato, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute – almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita – con comunicazione effettuata alla casella di posta elettronica certificata od alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta.

8. in ogni caso, i dati personali di ciascun offerente non saranno visibili agli altri offerenti ed alle parti della procedura sino alla chiusura definitiva delle operazioni di vendita telematica e il gestore della vendita telematica procederà a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato.

9. in caso di unica offerta:

- se l'offerta è pari o superiore al prezzo base d'asta sopra indicato si procederà senz'altro ad aggiudicazione all'unico offerente;
- se l'offerta è pari o superiore al 75% del predetto prezzo base, ma inferiore al predetto prezzo base d'asta, si procederà ad aggiudicazione all'unico offerente salvo che siano state presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 c.p.c., nel qual caso il bene verrà assegnato al prezzo base d'asta al creditore istante a norma degli artt. 588 e ss. c.p.c.;

10. in caso di pluralità di offerte analogiche e/o telematiche:

o alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide, siano esse analogiche e/o telematiche, ed in tal caso si procederà alla gara sull'offerta più alta con le seguenti modalità:

- il professionista delegato invita gli offerenti ad una gara sull'offerta più alta;
- in tal caso l'importo di ciascun rilancio viene sin d'ora determinato come segue: € 5.000,00 quanto al lotto 1, € 1.300,00 quanto al lotto 2, € 1.300,00 quanto al lotto 3, € 1.300,00 quanto al lotto 4, € 1.300,00 quanto al lotto 5, € 1.500,00 quanto al lotto 6, € 1.300,00 quanto al lotto 7, € 1.500,00 quanto al lotto 8, € 2.000,00 quanto al lotto 9, € 1.500,00 quanto al lotto 10, € 1.500,00 quanto al lotto 11;
- gli offerenti per via telematica formuleranno le offerte in aumento esclusivamente in via telematica tramite l'area riservata del portale del gestore della vendita telematica, mentre gli offerenti per via analogica (cartacea) compariranno personalmente in Varese, Via Ghiberti n. 1, presso la sala aste del gestore della vendita telematica Istituto Vendite Giudiziarie di Varese – G.I.V.G. s.r.l., nel giorno e nell'ora fissati per la vendita;
- gli immobili saranno aggiudicati a chi avrà effettuato il rilancio più alto e sia trascorso un minuto dall'ultima offerta senza che ne sia seguita un'altra maggiore;
- i beni verranno definitivamente aggiudicati al maggior offerente (sebbene non presente) anche in caso di mancanza di adesioni alla gara;
- nel caso in cui pervengano plurime offerte al medesimo prezzo e, per mancanza di adesioni, non si faccia luogo alla gara, l'immobile sarà aggiudicato all'offerente che per primo avrà depositato l'offerta, precisando che per le offerte con modalità analogiche il momento del deposito è determinato dalla data e dall'orario indicati sulla busta al momento del deposito o della ricezione dell'offerta dal professionista delegato e per le offerte depositate con modalità telematiche il momento del deposito coincide con la creazione della ricevuta completa di avvenuta consegna (cfr. art. 14, co. 1 e 15, co. 2, DM 32/2015);
- la gara, che si svolgerà in modalità sincrona mista, avrà inizio al termine delle operazioni di esame delle offerte;
- il referente della procedura inserirà nel portale del gestore della vendita telematica e renderà visibili a coloro che partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematiche i rilanci e le osservazioni dei partecipanti alle operazioni di vendita comparsi innanzi a lui. In ogni caso, ove siano state presentate istanze di

assegnazione e, anche a seguito della gara tra gli offerenti, non sia stata raggiunta un'offerta pari al prezzo base d'asta, il bene verrà assegnato al creditore istante a norma degli artt. 588 e ss. c.p.c.

- il professionista delegato darà avviso agli offerenti, una volta aperte le buste ed esaminate le offerte telematiche, dell'istanza di assegnazione se presente;
- ai fini dell'individuazione della migliore offerta, si terrà conto dell'entità del prezzo, delle cauzioni prestate, delle forme e dei modi e dei tempi di pagamento nonché di ogni altro elemento utile indicato nell'offerta stessa;
- allorché sia trascorso 1 minuto dall'ultima offerta senza che ne segua un'altra maggiore l'immobile è aggiudicato all'ultimo offerente;
- **l'aggiudicazione**, anche se in seguito a gara, **è definitiva**, cioè senza possibilità di aumenti successivi, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre 1/5 a quello di aggiudicazione;
- la cauzione per la vendita senza incanto sarà restituita a ciascuno degli offerenti che non diventino aggiudicatari degli immobili oggetto della vendita subito dopo la formazione del verbale di aggiudicazione.

11. **offerta per persona da nominare:** nell'ipotesi in cui un avvocato abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa.

12. **istanza di assegnazione con riserva di nomina di un terzo:** il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

**

13. gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia

redatta dallo stimatore (che deve intendersi per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alla regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 46, V comma DPR 380/2001 e di cui all'art. 40, VI comma, della medesima Legge 47/1985 e successive modificazioni e integrazioni).

14. l'eventuale domanda di condono edilizio a norma del D.L. 23.4.1985 n. 146, convertito in Legge 21.6.1985 n. 298, dovrà essere presentata da parte dell'aggiudicatario entro 120 giorni dalla data di trasferimento.

15. la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).

16. la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, per esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dall'eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potrà dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

17. ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 20 giugno 2005 n. 122 (Disposizioni per la tutela dei diritti patrimoniali degli acquirenti di immobili da costruire, a norma della Legge 2 agosto 2004 n. 210) nel caso l'immobile pignorato sia un "immobile da costruire" (ai sensi dell'art. 1, lettera d del decreto, per immobili da costruire devono intendersi "gli immobili per i quali sia stato richiesto il permesso di costruire e che siano ancora da edificare o la cui costruzione non risulti essere stata ultimata versando in stadio tale da non consentire ancora il rilascio del certificato di agibilità") e sia stato consegnato all'acquirente e da questi adibito ad abitazione principale per sé o per un proprio parente in primo grado, all'acquirente medesimo, anche nel caso in cui abbia escusso la fideiussione, è

entro 10 giorni dall'aggiudicazione detratto l'importo già versato a titolo di cauzione; il termine per il deposito è di 120 giorni dall'aggiudicazione, fatta salva la possibilità per l'offerente di indicare un termine più breve (circostanza che sarà valutata dal delegato ai fini dell'individuazione della migliore offerta). Ai fini dell'art. 1193 c.c. è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento del bene ed alle altre voci di spesa sopra indicate e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà essere consegnata al professionista delegato la ricevuta dell'operazione fatta a saldo. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate.

2. subito dopo l'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà rendere al delegato la **dichiarazione prevista dall'art. 585 ultimo comma c.p.c.** (ai sensi dell'art. 22 d.lgs 231/2007), il cui modello è disponibile sul sito internet del Tribunale di Varese (sotto il nome: modulo antiriciclaggio persone fisiche o persone giuridiche). Entro il termine per il saldo prezzo l'aggiudicatario dovrà inviare al professionista delegato copia aggiornata della dichiarazione, qualora dovessero mutare i fatti alla base delle dichiarazioni rese. In caso di mancata trasmissione dell'integrazione, l'aggiudicatario è reso edotto che - sotto la sua responsabilità - si riterranno confermate le precedenti dichiarazioni. In assenza della dichiarazione prevista ex lege non potrà essere firmato il decreto di trasferimento.

3. in caso di inadempimento, si avvisa che, ai sensi dell'art. 177 disp. att. c.p.c., l'aggiudicatario sarà condannato al pagamento della differenza tra il prezzo a lui offerto e quello minore per il quale avverrà la vendita.

4. il versamento del prezzo può avvenire con l'erogazione a seguito di **contratto di finanziamento** che preveda iscrizione ipotecaria sul medesimo immobile oggetto di vendita; in tal caso, l'aggiudicatario dovrà darne preventiva comunicazione al professionista delegato.

5. il pagamento del prezzo di aggiudicazione e degli ulteriori importi a carico dell'aggiudicatario come sopra specificato dovrà essere effettuato entro il termine previsto nell'offerta mediante assegni circolari intestati a "Procedura Esecutiva n. 26.2024 R.G.E.", oppure mediante bonifico bancario sul conto corrente aperto presso Crédit Agricole Italia s.p.a., filiale di Varese, Via Marcobi, intestato alla "Procedura Esecutiva n. 26.2024 R.G.E." – IBAN: IT52U 06230 108200 000484 44871 (riferimento termine data valuta accredito), con detrazione dell'ammontare

della cauzione; qualora sul bene gravasse mutuo fondiario, l'aggiudicatario ha le facoltà e gli oneri di cui all'art. 41, commi 4 e 5, del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385.

**

PUBBLICITA' LEGALE E COMMERCIALE

1. la pubblicità verrà effettuata come previsto dalla legge ed un estratto del presente avviso sarà pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e verrà inserito su rete internet agli indirizzi *www.astalegale.net*, *www.astegiudiziarie.it* e *www.asteannunci.it* unitamente alla relazione di stima; sarà data pubblicità delle operazioni di vendita anche sul giornale degli annunci relativi alle vendite giudiziarie distribuito anche presso il Tribunale di Varese.
2. il custode provvederà a dare pubblicità delle operazioni di vendita sul sito internet *www.immobiliare.it* ove richiesto dal creditore.
3. tra il compimento delle forme di pubblicità ed il termine per la presentazione delle offerte dovrà decorrere un termine non inferiore a 45 giorni.

**

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si applicano le vigenti norme di legge.

Tutte le attività inerenti alla vendita di cui all'art. 571 e seguenti c.p.c. che debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione dovranno essere effettuate dal professionista delegato presso il proprio studio e ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso delegato (ai seguenti recapiti: 0332 1693834 – matteo@lozzamatticchio.com) o al custode giudiziario (ai seguenti recapiti: 0332 335510 – bandi.va@givg.it).

Varese, 9 giugno 2025.

Il delegato

Avv. Matteo Matticchio